

PETRA SCOGNAMIGLIO
MONDI INTESUTI

Catalogo stampato in 200 esemplari numerati a mano
copia n...../200

PETRA SCOGNAMIGLIO
MONDI INTESSUTI

A CURA DI GIULIA LINARI

GALLERIA FIDIA
22 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE 2023

MONDI INTESSUTI

di **Giulia Linari**

«Un numero finito di elementi le cui combinazioni si moltiplicano a miliardo di miliardi.»

La frase sopraccitata riprende un passo del celebre romanzo *Il castello dei destini incrociati* di Italo Calvino (1969) che meglio si addice per individuare il filo conduttore della poetica di Petra Scognamiglio.

Perché citare lo scrittore italiano? Petra, giovane donna, è un'artista dalle molteplici caratteristiche: conosciuta come “la ragazza con l'orecchino di petra”, eco del famoso ritratto dell'olandese Vermeer, l'artista di origine partenopea ha iniziato la sua carriera creando un *brand*, caratterizzato da t-shirt con ritratti di personaggi famosi, affermando “non spingo nessuno all'acquisto, ma cerco di diffondere l'arte, i cui prezzi possono anzi essere inestimabili”.

L'obiettivo di Petra è ben chiaro: diffondere l'arte, non unicamente attraverso la condivisione da “influencer”, bensì utilizzando quante più vie, o elementi, riprendendo la frase di Calvino, possibili.

Si è parlato di un ritorno alla *street art* con l'arte di Petra, dal momento che ella vuole rendere semplice l'arte in modo tale che possa essere accessibile a chiunque, giovani e adulti: semplicità e accessibilità che al giorno d'oggi sono i pilastri della teorizzazione della conoscenza dell'arte attraverso nuovi metodi di condivisione. La versatilità di Petra può essere ricondotta al celebre aggettivo con il quale venne definito Odisseo nel primo rigo del proemio del secondo poema omerico, ovvero “**πολύτροπος**”: una donna, giovane ed intraprendente che con mezzi diversi ha come unica direzione quella di coinvolgere un pubblico eterogeneo e non rappresentativo di un'unica elite.

E' pura creatività la sua arte, così come Pollock, attraverso il celebre *Dripping*, danzava sulla tela poggiata a terra facendo sgocciolare ad una ad una le gocce

del colore, allo stesso modo Petra fa danzare il suo contenuto: le sue forme vivono, corrono, si snodano in numerose espressioni diverse in un momento di pura ispirazione che può ricordare il attimo immersivo e senza tempo della *menade danzante* del grande scultore greco Skopas ritratta durante l'*akmè* della sua danza.

Appaiono all'interno delle opere personaggi che ella stessa chiama "vip" ad esempio il celebre calciatore Maradona o ancora il Papa in visita di cortesia al Papa emerito. Ma non vi è solo contemporaneità e quotidianità nelle opere della Scognamiglio: esaminando più accuratamente, in alcune rappresentazioni possono essere riconosciuti alcuni dei simboli più importanti di Roma come la *Lupa Capitolina*, immagine iconica della capitale che ha radici nell'antica restituzione di alcuni bronzi da parte di papa Sisto IV nel 1471, oppure il Marco Aurelio, il cui originale è attualmente conservato all'interno dei Musei Capitolini.

Risulta inevitabile, come tutti noteranno, poter fare un chiaro rimando degli intrecci pittorici, alla tela tessuta da Arianna appositamente per far ritrovare il cammino a Teseo, pronto a sfidare il terribile Minotauro all'interno del labirinto di Cnosso. Così Petra intende le sue opere: una trama che unisca l'amore per l'arte da trasmettere al pubblico, un labirinto di emozioni che possono scaturire dalla tela giungendo sino all'animo di coloro che osservano.

Seguendo la "trama" che lega Petra alla mitologia, un tema poco noto è quello delle Moire, così conosciute nella mitologia greca o Parche in quella romana. Probabilmente la gran parte del pubblico le ricorda grazie al famoso cartone Disney, Hercules: Atropo, Cloto e Lachesi sono coloro le quali decidono il destino dei mortali.

La rappresentazione più nota raffigura le tre Moire nell'atto di tenere un filo ben teso che verrà presto tagliato con forbici e che segnerà la morte di qualche comune mortale.

Al contrario Petra, utilizza questo filo, tanto importante nella mitologia greca da simboleggiare la vita, per dare a sua volta vita ad un volto, un corpo umano, animale o qualsiasi figura le venga in mente, che segnerà la protagonista della propria opera.

Nella poetica della giovane artista si perde il concetto di *Canone* greco tanto caro al perfezionista Policleto: non vi è una singola linea sinuosa che rende equilibrata l'opera, sono tante le linee, colorate diversamente che animano la tela, la rendono immersiva e spingono il visitatore a soffermarsi quanto più possibile per cogliere al meglio ogni aspetto. E' un dualismo quello di Petra, di apollineo e dionisiaco, tema molto caro a Friedrich Nietzsche: il filosofo nella sua opera *La nascita della tragedia* differenzia i due termini in quanto antitetici e, tuttavia, parimenti essenziali per la nascita della tragedia attica, "opera artistica altrettanto dionisiaca quanto apollinea".

Entrambi si rispecchiano perfettamente nella tessitura di Petra, l'uno, l'apollineo, rappresenta l'ordine e armonia delle forme, mentre l'altro, il dionisiaco, è ebbrezza ed esaltazione priva di forma. L'unione di essi porta ad una realizzazione viva dell'opera finale, ed accade lo stesso nelle donne, nelle figure, nei ritratti di Petra: la rappresentazione della donna si trasforma alternando caratteri apollinei, equilibrati e sensuali, a quelli dionisiaci, mostrando una figura sfrontata, sicura di sé, che fissa lo spettatore senza avere alcuna remora

Sfumature che si vedono nei secoli, come ricorda la donna del *Nudo Rosso* di Amedeo Modigliani caratterizzata da quegli occhi magnetici, oppure la disinvoltura dell'*Olympia* di Eduard Manet, o ancora, guardando artisti indietro nel tempo, l'eleganza della *Venere di Urbino* del grande maestro Tiziano Vecellio.

Non vi sono solamente modelli figurativi di opere da cui Petra possa aver preso ispirazione. Al di sotto dell'arte figurativa del passato, vi è il pensiero dei numerosi artisti dell'Ottocento e Novecento che animati dallo sfrenato desiderio di andare oltre le regole prefissate, sperimentano nuove forme di linguaggio. Le opere della Scognamiglio assumono tratti provocatori, sensuali e spesso erotici che avvallano le radici nella più grande letteratura della greca Saffo nella quale l'*eros* ed il *pathos* si percepiscono semplicemente grazie alla capacità della poetessa di riuscire a descrivere alla perfezione la potenza trascendente di *eros* ed i sintomi provocati dalla visione dell'amata.

Si potrebbero citare numerosi personaggi riscontrabili nell'arte di Petra Scognamiglio: riprendendo il dualismo dell'apollineo e del dionisiaco poc'anzi citato, riscontrabile *in toto* nelle opere della giovane artista, un confronto

analogo può esser visto nel *Visconte Dimezzato* di Italo Calvino, nella quale opera sussiste la divisione tra bene e male, tra equilibrio e eccesso, tra l'incompletezza dell'uomo e gli stati d'animo che ne scaturiscono. La molteplicità dei personaggi di Luigi Pirandello, le numerose maschere che vengono indossate nella quotidianità di tutti i giorni si possono riscontrare nella serialità dei volti di Petra.

E' indiscutibile che l'energia, la vitalità, la voglia di esprimersi attraverso forme molteplici, risulti contagiosa per il pubblico il quale rimane sorpreso e coinvolto davanti le sue opere, desiderando avere più tempo a disposizione per ammirarle pienamente.

Chi vede nell'arte di Petra la trama di Arianna, chi invece, collega le figure dell'artista partenopea con le protagoniste delle tele del passato e chi, infine, percepisce sfumature della letteratura moderna e contemporanea. Ed è questa la peculiarità dell'arte e di Petra: rintracciare nelle sue tele ciò che la mente, forse inconsciamente, vuole scoprire.

Giulia Linari

OPERE



BAD GIRLS 2010, tecnica mista su carta, cm100x120



UNIVERSO ROSA 2012, tecnica mista su carta, cm 50x50



DOUBLE PORTRAIT 2017, tecnica mista su carta, cm 21x29



FREEDOM 2020, tecnica mista su tavola, cm 59x60



THINKING OF FORNARINA 2020, acrilico su cartone, cm 60x90



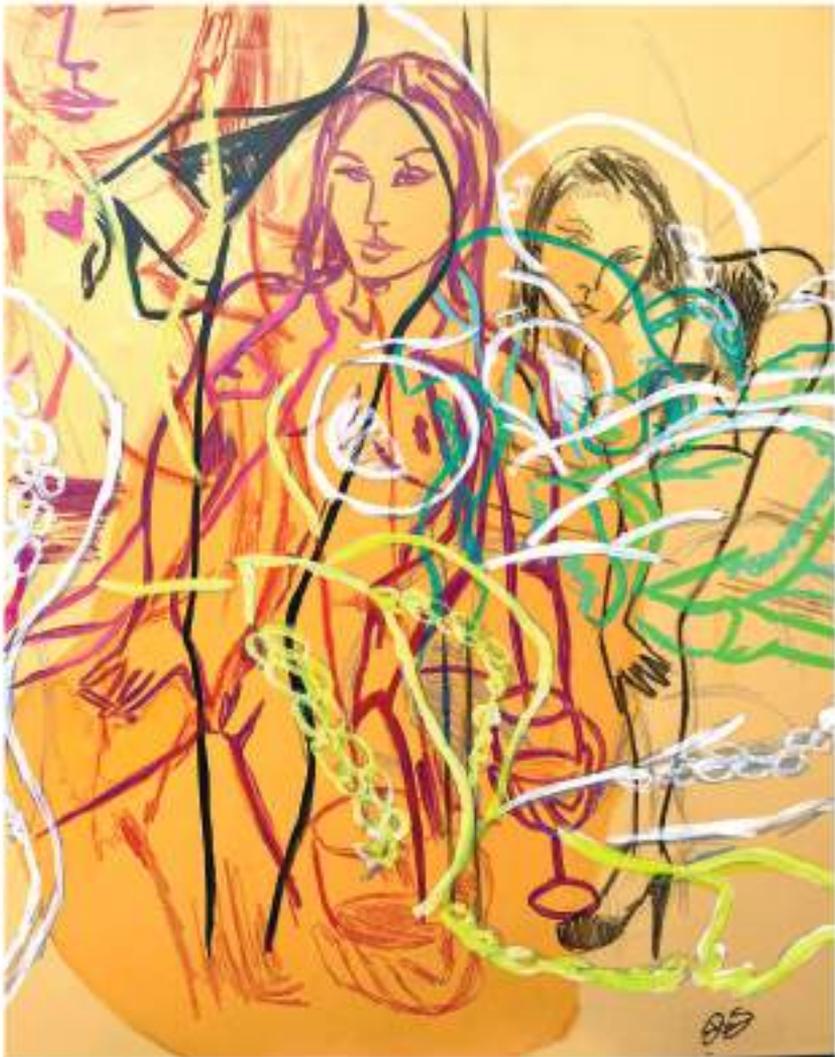
ORDITO DI SETA 2019, tecnica mista, cm 50x40



FOLLOWING RAFFAELLO 2020,



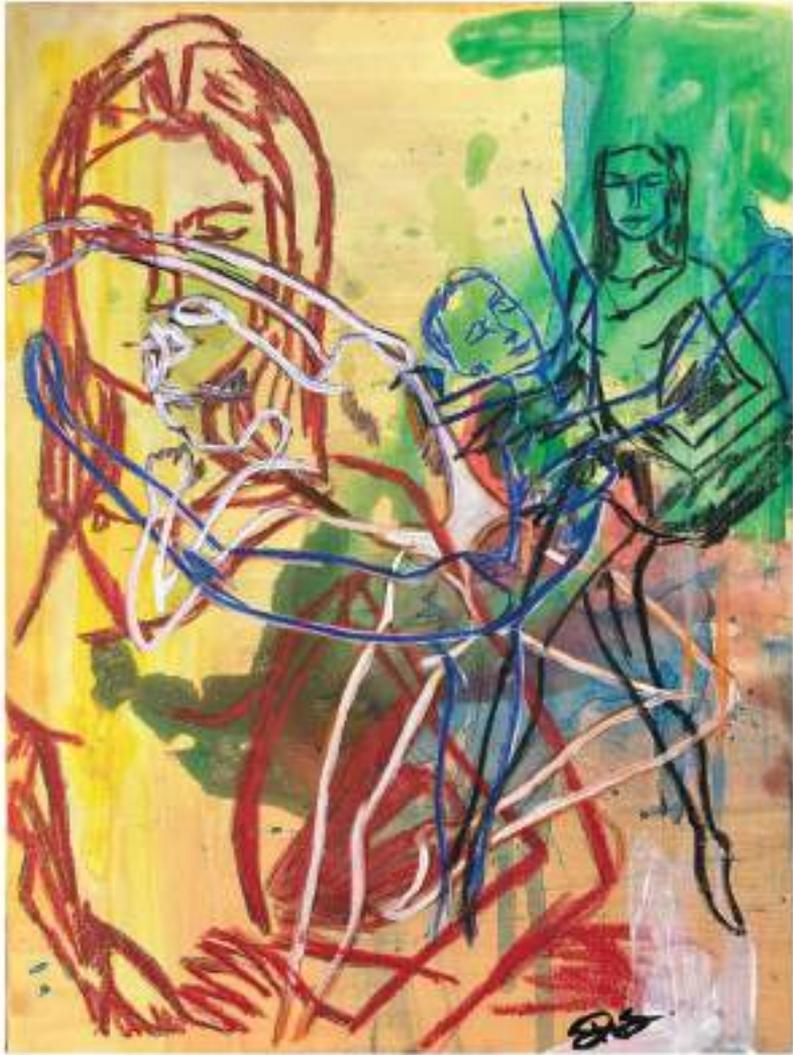
acrilico su tavola, cm 100x120



THE AWABI FISHERWOMAN 2022, acrilico su tela cm 60x90



SPLASH 2023, acrilico su tela, cm 50x60



BALLERINE 2023, acrilico su tela, cm 40x30



MONDI INTESSUTI 2023, acrilico su tela, cm 24x30



ABOUT CASTEL SANT'ANGELO 2023, acrilico su tavola, cm 80x120



NUOTATRICI 2023, acrilico su tela, cm 50x50



EUROPA 2023, acrilico su tela, cm 80x80



CORPI 2023, acrilico su tela, cm 40x40



GEISHA 2023, tecnica mista su carta, cm 50x70



SEDUCTION 2023, Neon, cm 45x35

BIOGRAFIA

artista, art influencer e docente di Storia dell'Arte

comincia il suo percorso artistico a Napoli, dove si laurea presso l'Accademia di Belle Arti, realizzando installazioni multimediali site specific, che espone in diverse sedi istituzionali; successivamente si trasferisce a Roma, dove espone al fianco di artisti di fama internazionale come Mark Kostabi, che ospita la sua prima mostra personale nel proprio atelier.

Contemporaneamente si dedica all'attività di giornalista e video reporter, collaborando con diverse testate giornalistiche ed emittenti televisive.

Petra Scognamiglio da anni si muove sul panorama artistico nazionale, con i suoi progetti legati alla pittura, al fashion design e alla storia dell'arte raccontata sul web, ed è conosciuta per questo come "art influencer" e come "ritrattista dei vip".

Il ritratto, infatti, una passione portata avanti da sempre, le ha permesso di immortalare diversi personaggi del mondo dello spettacolo e della musica e di avere prestigiose collaborazioni nel campo dell'editoria e del cinema, in Italia e all'estero

Ed è sulla scia dell'arte del ritrarre che Petra Scognamiglio porta avanti il suo progetto di "t-shirts Art", un brand in cui propone la rivisitazione delle opere più famose della storia dell'arte, ma non solo. Per questo progetto ha ricevuto nel 2019 il premio "Golden Muse Award" della Camera Nazionale Giovani Fashion Designer.

Petra Scognamiglio ha all'attivo numerose mostre in tutta Italia, curate da personalità di spicco della critica d'arte contemporanea; attualmente collabora con la Samo Collection Art Gallery di Cassino.

"La Ragazza con l'orecchino di Petra" è il suo progetto che nasce con l'intento di raccontare la storia dell'arte in maniera semplice e talvolta ironica, attraverso dei brevi video pubblicati sui principali canali social, con gli aneddoti più curiosi relativi a noti artisti e alle loro opere.

Tra le sedi in cui sono state esposte le sue opere si ricordano: il Palazzo delle Esposizioni di Roma, Palazzo Zenobio di Venezia in occasione della Biennale, la Galleria Borbonica di Napoli, Castel dell'Ovo di Napoli, il Museo di Arte Contemporanea di Caserta, il Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, L'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli, l'Accademia di Romania in Roma, Il Conservatorio Ottorino Respighi di Latina, il Palazzo di Napoli e Costantino di Palermo, Palazzo Sant'Elia di Palermo, il Castello Aldobrandesco di Arcidosso, il Museo Archeologico F. Barreca dell'Isola di Sant'Antioco, la Cappella Orsini di

Roma, il Museo Angelo Rizzoli di Ischia, il Museo Archeologico di Grosseto, la Mostra d'Oltremare di Napoli, Palazzo G. Mazzini di Gaeta, l'Università Urbaniana di Città del Vaticano, Palazzo Zanca di Messina, il Mavv (Museo dell'Arte del Vino e della Vite della Reggia di Portici).

Petra Scognamiglio ha, inoltre, esposto in diverse gallerie d'arte tra cui la Lux Art Gallery di Trieste, la Galleria Rossocontemporaneo di Taranto, Mondo Bizzarro Gallery, Takeaway Gallery di Roma e la Samo Collection Art gallery.

Petra Scognamiglio ha esposto in mostre personali in varie sedi museali e gallerie d'arte tra cui: Operaunica Art Gallery di Roma, Villa Bruno di San Giorgio a Cremano (NA), Museo Archeologico Lucano dell'Alta Valle del Sele, di Oliveto Citra, il MAVV della Reggia di Portici, l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Una sua importante antologica si è tenuta nel giugno 2023 presso le sale espositive di Palazzo Boncompagni ad Arpino (FR).

Petra Scognamiglio è stata ospite come artista di diverse residenze artistiche internazionali.

Il suo lavoro artistico spazia dalla pittura alla fotografia, dall'illustrazione per l'editoria (è autrice di varie cover di CD musicali, realizzate per etichette discografiche di fama nazionale e internazionale, italiane e giapponesi) alla scenografia per il cinema e la televisione.

Coordinamento mostra
Luigi D'Agostino

Galleria FIDIA - Via Angelo Brunetti 49 - 00186 Roma
tel. 063612051 | mob. 3381359307
www.artefidia.com - info@artefidia.com





Galleria FIDIA